



PROVINCIA DI COMO
SETTORE CULTURA, POLITICHE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEI BENI ARCHITETTONICI E ARTISTICI

BANDO PER ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI CON SOGLIA ABITANTI < 500
PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE

1 Oggetto: contributi a Comuni per interventi di conservazione e restauro di beni culturali, così come definiti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (1)

Ai fini del presente bando sono ammissibili gli interventi su beni immobili e superfici decorate/affrescate di beni architettonici di proprietà dei Comuni della provincia di Como, o sui quali i Comuni esercitano un diritto, mediante apposita convenzione con il rispettivo Ente proprietario.

Ai fini del bando si considerano le seguenti definizioni di "intervento", così come definiti dall'art.29 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- interventi di "manutenzione": il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti;
- interventi di "restauro": il complesso di operazioni finalizzate al recupero dell'integrità materiale del bene, alla sua protezione e alla trasmissione dei suoi valori culturali.
- interventi di "valorizzazione": consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale.

Qualsiasi intervento tra quelli sopra definiti comprende la correlata attività di "documentazione", che va intesa come il complesso delle operazioni grafiche, fotografiche, tecniche e descrittive volte a definire il bene culturale, ed a considerarne le sue principali caratteristiche storico-artistiche, qualora note o comunque confrontabili.

Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili interventi su beni immobili e/o complessi architettonici destinati ad uso pubblico con finalità o valenze culturali come segue:

- interventi su superfici decorate/affrescate di beni architettonici
- interventi su edicole sacre, cappelle
- interventi su lavatoi/fontane/pozzi/cisterne pubbliche
- interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di immobili
- interventi di adeguamento funzionale e di valorizzazione - volti ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del bene e a promuoverne la conoscenza - attuati in forme compatibili con la tutela e la conservazione del patrimonio (per es. abbattimento barriere architettoniche, adeguamento impianti esistenti o realizzazione nuovi impianti, segnaletica, sistemazioni esterne.....)

I progetti possono riguardare anche lotti di interventi complessi purché si configurino come lotti funzionali e consentano l'utilizzo del bene.

Obiettivo: sostegno economico al territorio provinciale per interventi che consentano di diffondere la cultura della conservazione, della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione dei patrimoni culturali. L'azione di valorizzazione si riferisce anche a progetti/interventi che comportino l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi in funzione del recupero e della salvaguardia del patrimonio.

2 Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi di cui al presente Bando i Comuni della Provincia di Como con popolazione residente inferiore a 500 abitanti, sulla base delle risultanze dell'ultimo censimento demografico disponibile (2001).

3 Risorse disponibili

A valere sull'esercizio finanziario 2008 sono complessivamente disponibili Euro 218.000,00 – Fondi di Bilancio della Provincia di Como, Settore Cultura, Politiche per la tutela e valorizzazione dei beni architettonici e artistici.

Ciascun intervento può essere finanziato con le risorse di cui al presente bando sino ad un massimo del 50% del costo prevedibile e comunque fino alla cifra massima di € 30.000,00.

Il cofinanziamento deve essere di almeno il 50% del costo del progetto.

Il costo minimo dell'intervento è pari a € 10.000,00 (Iva inclusa).

Su questo bando non è ammessa la presentazione di più di una richiesta di contributo da parte del medesimo Soggetto/Comune avente diritto.

In caso di residua disponibilità di fondi, una volta data copertura alle richieste valide di tutti i Comuni, questa Amministrazione si riserva la facoltà di attivare nuove azioni di rimodulazione delle risorse.

4 Documentazione da presentare

Unitamente alla domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente interessato all'assegnazione del finanziamento, dovranno essere presentati:

- Scheda Soggetto (all.A)
- Scheda Progetto (all. B)
- Copia del progetto elaborato a livello definitivo in formato cartaceo con copia su supporto informatico ai sensi della normativa vigente; è ammesso altresì il progetto preliminare così costituito:
 1. Documentazione fotografica stato di fatto
 2. Notizie storiche e relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili.
 3. Elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.
 4. Stima dei costi
 5. Quadro economico complessivo dell'intervento
- Delibera/determina di approvazione degli elaborati di progetto recante l'indicazione delle fonti di finanziamento che l'Ente richiedente intende porre a suo carico
- Dichiarazione di impegno sull'entità del cofinanziamento (almeno il 50% del costo complessivo dell'intervento per i soggetti pubblici);
- Dichiarazione circa la non sussistenza di contributi provinciali e di richieste di contributi provinciali riguardanti l'intervento in oggetto;
- Situazione, alla data della domanda di finanziamento, dei pareri, nulla osta, concessioni, autorizzazioni eventualmente richiesti dalla vigente normativa per la realizzazione dell'intervento
- Copia di convenzione tra l'Ente richiedente e l' Ordinario diocesano competente qualora il bene sia di proprietà ecclesiastica
- Documentazione attestante eventuali azioni correlate di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione pubblica del bene, ad attivare e potenziare i servizi di accessibilità, accoglienza e offerta culturale;

Per i progetti definitivi - esecutivi

- autorizzazione o istanza di autorizzazione della Soprintendenza competente e/o dell'ente delegato alla tutela paesistico/ambientale;
- autorizzazione o istanza di autorizzazione dell'Ordinario diocesano competente (solo per immobili di proprietà ecclesiastica);

5 Requisiti di ammissibilità

I requisiti minimi di ammissibilità sono i seguenti:

- Rispondenza alle tipologie di intervento e alle finalità del presente bando
- Rispondenza della documentazione di progetto a quanto richiesto dal presente bando
- Rispetto dei termini di presentazione della domanda
- Impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente
- Rispetto della soglia minima ammissibile del costo del progetto
- Proprietà e disponibilità del bene alla data di presentazione della domanda

I progetti non devono essere in corso di realizzazione né realizzati alla data del provvedimento dirigenziale del Dirigente del Settore Cultura, Politiche per la tutela e valorizzazione dei beni architettonici e artistici contenente la graduatoria finale con l'individuazione dei contributi e dei beneficiari.

6 Commissione Tecnica, parametri di valutazione, criteri di selezione delle domande

Le domande di ammissione a contributo saranno valutate da una Commissione Tecnica competente, appositamente nominata e costituita da quattro membri componenti. La Commissione provvederà alla selezione delle domande di ammissione al contributo e alla valutazione dei progetti pervenuti.

I criteri e i parametri di valutazione degli interventi fissati nel presente bando sono così definiti:

Parametri di valutazione

Descrizione del parametro	Punteggio fino a
Qualità dell'intervento, completezza e grado di approfondimento della documentazione progettuale	40
Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati alla realizzazione dell'intervento	5
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale richiesta	3
Impiego di metodologie di intervento innovative (<i>per es. impiego di tecnologie finalizzate al risparmio energetico, soluzioni tecnologiche innovative....</i>)	5
Stato di degrado e urgenza di intervento documentati	10
Rilevanza architettonica/artistica del bene in rapporto al territorio	10
Realizzazione in lotto funzionale unitario o conclusivo di interventi complessi	10
Adeguamento e/o miglioramento delle condizioni di fruizione del bene (<i>incremento dotazioni funzionali al superamento barriere architettoniche, adeguamento impianti....</i>)	10
Presenza di programmi / azioni di valorizzazione, attività e iniziative per la fruizione pubblica del bene	5
Presenza di azioni di promozione e di comunicazione complementari al progetto	2

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili. La graduatoria per l'assegnazione dei contributi è definita sulla base del punteggio totale, ricavato come somma dei punteggi parziali. Nel caso di rinuncia, riduzione o revoca di contributi assegnati la Provincia si

riserva la facoltà di procedere al reimpiego delle somme, finanziando eventuali successivi interventi ammissibili in graduatoria.

7 Tempistica e modalità di erogazione del contributo:

L'inizio dei lavori deve avvenire improrogabilmente entro e non oltre 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del finanziamento.

I contributi sono corrisposti nella misura del 75% alla presentazione dei seguenti documenti:

- Copia della documentazione tecnica relativa al progetto esecutivo redatto secondo la normativa vigente
- Delibera/determina di approvazione degli elaborati di progetto recante l'indicazione delle fonti di finanziamento che l'Ente richiedente intende porre a suo carico
- Autorizzazione della Soprintendenza (solo nel caso non sia già stata presentata a corredo del progetto)
- certificato di inizio lavori
- attestazione della congruità tecnico-amministrativa dei lavori/appalto
- copia del contratto di affidamento dei lavori.

Il saldo del contributo, corrispondente al 25%, viene erogato alla presentazione dei seguenti documenti:

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo
- contabilità e quadro economico finale dei lavori
- delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale e C.R.E.
- attestazione finale Soprintendenza competente

I lavori devono essere ultimati, pena la revoca del contributo, entro due anni dalla data di comunicazione del finanziamento assegnato, salvo eventuali e straordinarie proroghe dei termini, da concedersi solo nei casi in cui il ritardo dipenda da cause non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

Eventuali perizie suppletive, varianti e aggiornamenti prezzi saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo, dovranno comunque essere comunicate alla Provincia allegando i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

Le economie, che dovessero derivare da eventuali ribassi, saranno integralmente acquisite ad economia di bilancio provinciale.

8 Eventuale revoca del contributo

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Le tempistiche sono quelle stabilite nell'art. 7 del presente Bando.

In caso di mancato utilizzo o di mancato rispetto delle norme fissate dal presente bando, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento.

Gli importi derivanti da mancato o incompleto utilizzo del contributo o revoca, saranno impiegati per finanziare i successivi interventi ammissibili in graduatoria

La competente struttura della Provincia di Como si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

9 Forme e scadenze di presentazione delle domande

L'invio del plico, contenente la domanda e la documentazione necessaria indicata all'art. 4 del presente bando, potrà essere effettuato secondo le modalità ritenute più idonee dal soggetto richiedente e, quindi, anche mediante consegna a mano.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente al Protocollo Generale della Provincia di Como – via Borgovico, 148 – 22100 COMO entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 luglio 2009.

In caso di invio tramite servizio postale, fa fede esclusivamente la data riportata dal timbro della Segreteria Generale.

Le domande pervenute oltre il termine sopra riportato saranno respinte.

10. Altre informazioni

L'esito dell'istruttoria delle domande pervenute e la graduatoria finale degli interventi ammessi a contributo verranno successivamente comunicati a tutti i soggetti partecipanti al bando.

Referente:

Servizio Beni Architettonici e Artistici

arch. Michela Capitani tel.031.230306 - e.mail: michela.capitani@provincia.como.it

Il Dirigente del Settore
Dott. Giancarlo Mosconi

(1) Come definiti dall'art.10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio